

Rep. n. 183/2017

Prot. n. 1516 del 27/06/2017

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CORSO DI DOTTORATO IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Verbale della riunione del 22/06/2017

Il giorno 22 giugno 2017 alle ore 10.00 presso la sala videoconferenze del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione si è riunito il Consiglio direttivo del Corso di dottorato in Ingegneria dell'informazione, convocato dal Coordinatore via posta elettronica con messaggio dell'11 giugno 2017, per discutere i seguenti punti:

1. Comunicazioni
2. Revisione della didattica per il dottorato
3. Tutorato e attività didattica integrativa
4. Pratiche studenti
5. Revisione delle modalità di verifica delle attività e dei risultati prodotti dai dottorandi
6. Contributi per missioni: regole di spesa dei fondi del corso
7. Eventuali argomenti urgenti che dovessero emergere nella riunione della Consulta dei coordinatori dei corsi di dottorato del 20 giugno

Presenti: Carlo Ferrari, Andrea Neviani (Coordinatore), Luca Schenato, Giovanni Sparacino, Giorgio Spiazzi, Marco Fabris (rappresentante dei dottorandi)

Invitati: Emanuele Menegatti

Assenti giustificati: Matteo Bertocco, Michele Rossi, Marco Giordani

Presiede e verbalizza il Coordinatore.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore informa il Consiglio che le scadenze per gli adempimenti dei dottorandi attualmente iscritti al primo e secondo anno di corso e dei relativi supervisori per l'ammissione all'anno successivo sono state anticipate rispetto a quanto inizialmente comunicato in modo che la procedura termini entro il 15 settembre, come richiesto dal Servizio Formazione.

2. Revisione della didattica per il dottorato

Emanuele Menegatti relaziona brevemente sullo stato della composizione del catalogo dei corsi 2017/18 alla data odierna. Sono pervenute proposte di corsi da parte di N. Laurenti, S. Pupolin, G. Di Nunzio, A. Cester, R. Arghandeh, R. Frezza. Il 20 giugno è stato inviato un sollecito.

Il Coordinatore apre la discussione sulla proposta di revisione della didattica per il dottorato partendo dall'impianto discusso nelle riunioni del 13/3/2017 e del 7/4/2017.

Nel corso della discussione che segue, rispetto alla proposta di partenza, vengono chiarite le scadenze per il soddisfacimento dei requisiti didattici e le modalità di riconoscimento della didattica esterna. La formulazione aggiornata della proposta è la seguente:

- Minimo 20 CFU (1 CFU = 4 ore di lezione frontale) così suddivisi:

HN SK

	MIN	MAX
Soft skills	5	
Corsi da catalogo	10	
Didattica esterna: altri atenei, scuole estive, short courses		5

- Almeno il 50% dei requisiti minimi deve essere soddisfatto entro la conclusione del primo anno, il 100% entro la conclusione del secondo anno.
- Modalità di riconoscimento dei crediti di didattica esterna:
 - è condizione necessaria al riconoscimento che il corso preveda una qualche forma di verifica;
 - automatico per lista di scuole preparata dal Consiglio direttivo e corsi da cataloghi di altri dottorati;
 - richiesta preventiva (due scadenze all'anno) da parte dei dottorandi con l'approvazione dei supervisori.

Il Coordinatore apre quindi la discussione sulla didattica trasversale (soft skills), che, al momento, è rappresentata solo dal corso "Technology entrepreneurship and lean start up" di Ruggero Frezza.

Le opinioni raccolte nelle riunioni precedenti del Consiglio hanno individuato nell'ambito delle soft skills un nucleo di corsi che possono essere considerati basilari e che quindi è opportuno includere nel catalogo:

- come scrivere un articolo e come usare l'inglese tecnico in maniera appropriata
- come presentare i risultati della propria ricerca a un pubblico di pari
- quali sono le opportunità per finanziare la propria attività di ricerca e come si scrive una proposta

Trattandosi di corsi che verrebbero seguiti dalla maggior parte dei dottorandi, tenuto conto dei numeri in gioco, è realistico pensare che debbano essere organizzati specificamente per il Corso di dottorato in Ingegneria dell'informazione o, al più, condivisi con un altro corso di dottorato. Molti altri corsi di dottorato prevedono già insegnamenti di questo tipo nel proprio catalogo, spesso offerti ricorrendo a risorse di docenza interne.

ATTIVARSI PER TROVARE CHI PUÒ TENERE QUESTI CORSI

Oltre a questi corsi, si potrebbe valutare l'offerta di un ciclo di seminari che segua, almeno in parte, una proposta avanzata qualche tempo fa dal prof. Paolo Tenti e riportata di seguito:

1. Etica pubblica (Vincenti)
2. Diritto e mercati globali (De Cristofaro)
3. PI, brevetti, spin-off e start up (Frezza)
4. Organizzazione e conduzione della ricerca interdisciplinare (Corbetta)
5. Innovazione: fattibilità, strategie, fattori condizionanti, ruolo delle istituzioni pubbliche e private (Sangiovanni Vincentelli)
6. ERC Starting grants: generalità (Tenti)
7. ERC grants: storia di successo (Stefano Piccolo, ERC StG CdG e AdG; Fabrizio Nestola. ERC AdG – premio Accademia Lincei)

Tenuto conto che il punto 3 è già coperto dal corso di Frezza, delle difficoltà organizzative e dei costi del punto 5, realisticamente il ciclo di seminari potrebbe includere 1, 2, 4 (con un punto interrogativo sulla disponibilità dello speaker), 6 e almeno una delle storie di successo riportate al punto 7.

La frequenza di almeno 3/4 o 4/5 dei seminari potrebbe diventare un requisito obbligatorio aggiuntivo a quelli previsti dalla tabella precedente.

Il Coordinatore approfondirà la proposta con il prof. Tenti.

Il Coordinatore informa il Consiglio che, nella riunione del gruppo lavoro sulla didattica trasversale per il dottorato del 20/6/2017 cui è stato invitato, è stata formulata una proposta di organizzare una Summer Week tra giugno e luglio del 2018 in cui verranno offerti corsi concentrati riguardanti i temi seguenti:

- Buone pratiche per la gestione della relazione dottorando - supervisore
- Divulgazione scientifica
- Etica della ricerca
- Imprenditorialità (con la collaborazione di Confindustria Padova – riedizione aggiornata dei corsi STEP)

I corsi saranno a numero chiuso (con limite fissato tra i 30 e i 40 partecipanti) e l'offerta sarà consegnata in modo da dare la possibilità ad ogni dottorando dell'Università di Padova di partecipare ad almeno due corsi.

3. Tutorato e attività didattica integrativa

Attualmente i limiti per la concessione ai dottorandi dell'autorizzazione a svolgere attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale e attività didattica integrativa prevedono, in linea con quanto stabilito dal D.M. 45/2013 e dal regolamento di ateneo in materia di dottorati:

- massimo 40 ore di didattica integrativa;
- massimo di 100 ore complessive di didattica integrativa e tutorato.

Il Consiglio incarica il Coordinatore di approfondire la differenza tra l'attività che i dottorandi sono effettivamente chiamati a svolgere nel caso della didattica integrativa e nel caso del tutorato, per rivalutare i suddetti limiti alla luce del fatto che tali attività dovrebbero rientrare nel progetto formativo del dottorando e non essere funzionali alle esigenze di copertura della didattica erogata nei corsi di laurea triennale e magistrale.

4. Pratiche studenti

Il Coordinatore chiede al Consiglio di ratificare l'autorizzazione concessa per motivi di urgenza a Edoardo Micheloni, dottorando del 32° ciclo, a svolgere attività lavorativa il 10/6/2017 come fonico per service audio per un impegno complessivo di 8 ore.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Coordinatore sottopone al Consiglio la richiesta di Giulia Michieletto, dottoranda del 30° ciclo, di essere autorizzata a svolgere attività lavorativa nell'ambito dell'assegno di ricerca "Formation control and attitude



estimation in the 3D space: theoretical duality and methodological interplay with application to mobile camera networks and multiagent system". La tematica dell'assegno è completamente sovrapposta all'attività di ricerca che la dottoranda sta svolgendo per il conseguimento della tesi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

5. Revisione delle modalità di verifica delle attività e dei risultati prodotti dai dottorandi

Attualmente le modalità di verifica sono le seguenti:

- ammissione al secondo anno: la procedura prevede che ogni dottorando predisponga una relazione sull'attività complessiva svolta nel primo anno di corso; una commissione interna, costituita dal Coordinatore e altri due membri del Consiglio direttivo, valuta la relazione considerando in primo luogo il soddisfacimento dei requisiti didattici e l'impostazione del lavoro di tesi;
- ammissione al terzo anno: la procedura prevede che ogni dottorando predisponga una relazione scritta sull'attività complessiva svolta nel secondo anno e discuta con una commissione di valutazione, durante una riunione pubblica, i progressi dell'attività di ricerca relativa alla tesi; La commissione di valutazione, costituita a cura del supervisore e composta dal supervisore stesso e da almeno un secondo membro, a valle della discussione pubblica, predispone una breve relazione sul lavoro svolto dal dottorando e fornisce un parere sull'ammissibilità dello stesso al terzo anno;
- ammissione alla valutazione della tesi: la procedura prevede che ogni dottorando discuta il lavoro di tesi con una commissione di valutazione durante una riunione aperta al pubblico e predisponga una relazione scritta su tutta l'attività (ricerca, didattica, pubblicazioni) svolta nel triennio (il cosiddetto "medaglione"); la commissione di valutazione, costituita a cura del supervisore e composta dal supervisore stesso, da un docente dello stesso SSD del supervisore e da un terzo membro possibilmente di un SSD diverso, a valle della presentazione pubblica, predispone una breve relazione sul lavoro svolto dal dottorando e fornisce un parere sull'ammissibilità della tesi alla valutazione.

Dalla discussione che segue emerge che è opinione generale che le modalità attuali funzionino adeguatamente. Vengono proposte due modifiche minori relative alla procedura per l'ammissione al secondo e al terzo anno:

- se la proposta di revisione della didattica per il dottorato verrà approvata dal Collegio, bisognerà prevedere la verifica del soddisfacimento dei requisiti didattici anche per l'ammissione al terzo anno;
- nella relazione sull'attività del primo anno di corso, il dottorando dovrà aggiungere la pianificazione di massima del lavoro di tesi, spiegando qual è il problema che si intende affrontare e le motivazioni per farlo, lo stato dell'arte, la o le strade che intende seguire per risolvere il problema.

6. Contributi per missioni: stabilire nuove regole di spesa dei fondi del corso

I contributi per la mobilità breve e lunga dei dottorandi attualmente possono provenire dal fondo di funzionamento del corso di dottorato (FFCD) e, per gli studenti iscritti al secondo e terzo anno, dai fondi propri.

Il finanziamento assegnato al FFCD è stato di circa 45 k€ (di cui 20 k€ provenienti dall'avanzo del DEI) nel 2016 e 46 k€ (di cui 20 k€ provenienti dall'avanzo del DEI) nel 2017.

Il budget pro-capite dei dottorandi del secondo e terzo anno è di 1364 €/anno, spendibili in materiale o attività connesse alla ricerca (quindi anche in missioni).

La prassi adottata finora per i contributi alla mobilità a valere sul FFCD prevede:

- 2000 €/anno/dottorando per mobilità lunga
- 500 €/anno/dottorando per mobilità breve

Anche tenendo conto che una parte del FFCD viene destinata a finanziare la docenza esterna per il dottorato, finora questo schema è risultato sostenibile. Tuttavia, tenendo conto che, con l'esaurimento dell'avanzo del DEI (previsto al termine del 2019), verrà meno un contributo significativo al FFCD, i contributi alla mobilità dovranno in futuro essere rivisti.

Per il momento il Consiglio delibera di confermare per l'a.a. 2017/18 le stesse quote attualmente in vigore.

7. Eventuali argomenti urgenti che dovessero emergere nella riunione della Consulta dei coordinatori dei corsi di dottorato del 20 giugno

Il Coordinatore fa un breve sommario dei punti discussi nella riunione della Consulta dei Coordinatori di dottorato del 20 giugno 2017.

L'incontro termina alle ore 12.30.

Il Coordinatore



Il Segretario



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Scuola di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione

Al Direttore della Scuola

Il sottoscritto EDOARDO MICHELONI
iscritto al I anno del 32° ciclo, indirizzo in INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
senza borsa/titolare di borsa _____ chiede
l'autorizzazione a svolgere attività lavorativa dal 10/6/17 al 10/6/17 presso
(indicare la struttura, il luogo e la nazione)
PARCO SAN GIACOMO, VERONA, ITALIA
per un impegno settimanale di ore 8 per svolgere la seguente attività
FONICO PER SERVICE AUDIO

8/6/17
Data

[Signature]
Il Richiedente

Visto

8/6/17
Data

[Signature]
Il Supervisore

Data delibera di approvazione Consiglio Direttivo Scuola 22/06/2017

[Signature]

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Scuola di Dottorato di Ricerca in Ingegneria dell'Informazione

Al Direttore della Scuola

ANDREA NEVIANI

Il sottoscritto GIULIA MICHIELETTO

iscritto al 3 anno del XXX ciclo, indirizzo in SCIENZA E TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

senza borsa/titolare di borsa di ATENE (a PARTIRE dal 10/11/2016) chiede

l'autorizzazione a svolgere attività lavorativa dal 01/06/2017 al 31/05/2019 presso

(indicare la struttura, il luogo e la nazione)

DIP. di INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE, PADOVA, ITALIA

per un impegno settimanale di ore 20 per svolgere la seguente attività

PROGETTO di RICERCA dal TITOLO "FORMATION CONTROL and ATTITUDE

ESTIMATION IN THE 3D SPACE THEORETICAL DUALITY and METHODOLOGICAL

INTERPLAY WITH APPLICATION TO MOBILE CAMERA NETWORKS and MULTIAGENT SYSTEMS

07/06/2017
Data

Richiesta Giulia
Il Richiedente

Visto

15/06/2017
Data

Angelo Andena
Il Supervisore

Data delibera di approvazione Consiglio Direttivo Scuola 22/06/2017

Al Ne